



SS CORPO e SANGUE di CRISTO

Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26



**“Questo è il mio corpo,
questo è il mio sangue”**

Le parole che Gesù pronunciò nell’Ultima Cena vengono ripetute ogni volta che si rinnova il Sacrificio eucaristico. Le abbiamo ascoltate poco fa nel Vangelo di Marco e risuonano con singolare potenza evocativa quest’oggi, solennità del *Corpus Domini*. Esse ci conducono idealmente nel Cenacolo, ci fanno rivivere il clima spirituale di quella notte quando, celebrando la Pasqua con i suoi, il Signore nel mistero anticipò il sacrificio che si sarebbe consumato il giorno dopo sulla croce. L’istituzione dell’Eucaristia ci appare così come anticipazione e accettazione da parte di Gesù della sua morte. Scrive in proposito sant’Efreem Siro: Durante la cena Gesù immolò se stesso; sulla croce Egli fu immolato dagli altri (cfr *Inno sulla crocifissione* 3, 1).

“Questo è il mio sangue”. Chiaro è qui il riferimento al linguaggio sacrificale di Israele. Gesù presenta se stesso come il vero e definitivo sacrificio, nel quale si realizza l’espiazione dei peccati che, nei riti dell’Antico Testamento, non era mai stata totalmente compiuta. A questa espressione ne seguono altre due molto significative. Innanzitutto, Gesù Cristo dice che il suo sangue “è versato per molti” con un comprensibile riferimento ai canti del Servo di Dio, che si trovano nel libro di Isaia (cfr cap. 53). Con l’aggiunta - “sangue dell’alleanza” -, Gesù rende inoltre manifesto che, grazie alla sua morte, si realizza la profezia della nuova alleanza fondata sulla fedeltà e sull’amore infinito del Figlio fattosi uomo, un’alleanza perciò più forte di tutti i peccati dell’umanità. L’antica alleanza era stata sancita sul Sinai con un rito sacrificale di animali, come abbiamo ascoltato nella prima lettura, e il popolo eletto, liberato dalla schiavitù dell’Egitto, aveva promesso di eseguire tutti i comandamenti dati dal Signore (cfr *Es* 24, 3).

In verità, Israele sin da subito, con la costruzione del vitello d’oro, si mostrò incapace di mantenersi fedele a questa promessa e così al patto intervenuto, che anzi in seguito trasgredì molto spesso, adattando al suo cuore di pietra la Legge che avrebbe dovuto insegnargli la via della vita. Il Signore però non venne meno alla sua promessa e, attraverso i profeti, si preoccupò di richiamare la dimensione interiore dell’alleanza, ed annunciò che ne avrebbe scritta una nuova nei cuori dei suoi fedeli (cfr *Ger* 31,33), trasformandoli con il dono dello Spirito (cfr *Ez* 36, 25-27). E fu durante l’Ultima Cena che strinse con i discepoli e con l’umanità questa nuova alleanza, confermandola non con sacrifici di animali come avveniva in passato, bensì con il suo sangue, divenuto “sangue della nuova alleanza”. La fondò quindi sulla propria obbedienza, più forte, come ho detto, di tutti i nostri peccati.

Questo viene ben evidenziato nella seconda lettura, tratta dalla *Lettera agli Ebrei*, dove l’autore sacro dichiara che Gesù è “mediatore di una alleanza nuova” (9,15). Lo è diventato grazie al suo sangue o, più esattamente, grazie al dono di se stesso, che dà pieno valore allo spargimento del suo sangue. Sulla croce, Gesù è al tempo stesso vittima e sacerdote: vittima degna di Dio perché senza macchia, e sommo sacerdote che offre se stesso, sotto l’impulso dello Spirito Santo, ed intercede per l’intera umanità. La Croce è pertanto mistero di amore e di salvezza, che ci purifica – come dice la *Lettera agli Ebrei* - dalle “opere morte”, cioè dai peccati, e ci santifica scolpendo l’alleanza nuova nel nostro cuore; l’Eucaristia, rendendo

presente il sacrificio della Croce, ci rende capaci di vivere fedelmente la comunione con Dio.

(...) La vostra numerosa presenza a questa celebrazione, cari amici, pone in luce che la nostra comunità, caratterizzata da una pluralità di culture e di esperienze diverse, Dio la plasma come “suo” popolo, come l’unico Corpo di Cristo, grazie alla nostra sincera partecipazione alla duplice mensa della Parola e dell’Eucaristia. Nutriti di Cristo, noi, suoi discepoli, riceviamo la missione di essere “l’anima” di questa nostra città (cfr *Lettera a Diogneto*, 6: ed. Funk, I, p. 400; vedi anche *LG*, 38) fermento di rinnovamento, pane “spezzato” per tutti, soprattutto per coloro che versano in situazioni di disagio, di povertà e di sofferenza fisica e spirituale. Diventiamo testimoni del suo amore.

Mi rivolgo particolarmente a voi, cari sacerdoti, che Cristo ha scelto perché insieme a Lui possiate vivere la vostra vita quale sacrificio di lode per la salvezza del mondo. Solo dall’unione con Gesù potete trarre quella fecondità spirituale che è generatrice di speranza nel vostro ministero pastorale. Ricorda san Leone Magno che “la nostra partecipazione al corpo e al sangue di Cristo non tende a nient’altro che a diventare ciò che riceviamo” (*Sermo 12, De Passione 3,7, PL 54*). Se questo è vero per ogni cristiano, lo è a maggior ragione per noi sacerdoti. Divenire Eucaristia! Sia proprio questo il nostro costante desiderio e impegno, perché all’offerta del corpo e del sangue del Signore che facciamo sull’altare, si accompagni il sacrificio della nostra esistenza. Ogni giorno, attingiamo dal Corpo e Sangue del Signore quell’amore libero e puro che ci rende degni ministri del Cristo e testimoni della sua gioia. E’ ciò che i fedeli attendono dal sacerdote: l’esempio cioè di una autentica devozione per l’Eucaristia; amano vederlo trascorrere lunghe pause di silenzio e di adorazione dinanzi a Gesù come faceva il santo Curato d’Ars.

San Giovanni Maria Vianney amava dire ai suoi parrocchiani: “Venite alla comunione...E’ vero che non ne siete degni, ma ne avete bisogno” (Bernard Nodet, *Le curé d’Ars. Sa pensée - Son coeur*, éd. Xavier Mappus, Paris 1995, p. 119). Con la consapevolezza di essere inadeguati a causa dei peccati, ma bisognosi di nutrirci dell’amore che il Signore ci offre nel sacramento eucaristico, rinnoviamo questa sera la nostra fede nella reale presenza di Cristo nell’Eucaristia. Non bisogna dare per scontata questa fede! C’è oggi il rischio di una secolarizzazione strisciante anche all’interno della Chiesa, che può tradursi in un culto eucaristico formale e vuoto, in celebrazioni prive di quella partecipazione del cuore che si esprime in venerazione e rispetto per la liturgia. E’ sempre forte la tentazione di ridurre la preghiera a momenti superficiali e frettolosi, lasciandosi sopraffare dalle attività e dalle preoccupazioni terrene. Quando tra poco ripeteremo il Padre Nostro, la preghiera per eccellenza, diremo: “Dacci oggi il nostro pane quotidiano”, pensando naturalmente al pane d’ogni giorno per noi e per tutti gli uomini. Questa domanda, però, contiene qualcosa di più profondo. Il termine greco *epiôisios*, che traduciamo con “quotidiano”, potrebbe alludere anche al pane “soprasostanziale”, al pane “del mondo a venire”. Alcuni Padri della Chiesa hanno visto qui un riferimento all’Eucaristia, il pane della vita eterna, del nuovo mondo, che ci è dato già oggi nella Santa Messa, affinché sin da ora il mondo futuro abbia inizio in noi. Con l’Eucaristia, dunque, il cielo viene sulla terra, il domani di Dio si cala nel presente e il tempo è come abbracciato dall’eternità divina.

Cari fratelli e sorelle, (...) gli diremo a nome dell’intera Città: Resta con noi Gesù, fatti dono di te e dacci il pane che ci nutre per la vita eterna! Libera questo mondo dal veleno del male, della violenza e dell’odio che inquina le coscienze, purificalo con la potenza del tuo amore misericordioso. E tu, Maria, che sei stata donna “eucaristica” in tutta la tua vita, aiutaci a camminare uniti verso la meta celeste, nutriti dal Corpo e dal Sangue di Cristo, pane di vita eterna e farmaco dell’immortalità divina. Amen!

BENEDETTO XVI PP.



ATTIVITA in PARROCCHIA APPUNTAMENTI

Lunedì 3 giugno alle ore 20:30 incontro in vista della festa di san Giovanni e degli anniversari. Ipotesi di una iniziativa



Campi scuola con le **diverse date** sollecitando le iscrizioni per le elementari e la preiscrizione per le medie e le superiori/giovani.

GrEst: **Inizio il 10 giugno** alle ore 8:30
fino alle 16:00

Per gli animatori GrEst formazione

Venerdì 7 giugno alle ore 20:00:
Animazione in collaborazione con la
Pastorale Giovanile



Le date dei diversi campi scuola per l'estate.

CAMPI SCUOLA 2024

**SONO APERTE LE PREISCRIZIONI E ISCRIZIONI
PER ELEMENTARI E MEDIE e SUPERIORI/ GIOVANI.**

CALENDARIO

Famiglie ed adulti
Classi elementari
Superiori
Medie

Auronzo – Casa san Domenico
Tambre – Casa Tre tende
Gosaldo – Malga dei faggi
Gosaldo – Malga dei faggi

13 luglio **20 luglio**
07 luglio **14 luglio**
10 agosto **17 agosto**
17 agosto **24 agosto**

FISM SCUOLA ASSOCIATA Federazione Italiana Scuole Materne

VI ASPETTIAMO AL NOSTRO
Centro Estivo

ETA' 3-7 ANNI

SCUOLA INFANZIA S. GIUSEPPE
1 LUGLIO-2 AGOSTO 2024
8:00 - 16:00

SIAMO SUPER FELICI DI AVERTI CON NOI!

CONTATTI

041 421578

sangiuseppegambarare@gmail.com

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe

@SCUOLA_SAN_GIUSEPPE

SCUOLA PARITARIA
DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

via XXV Aprile, 80 30034
Gambarare di Mira (VE)

Sono aperte le iscrizioni dal
29 Aprile presso la
Segreteria della Scuola!

ISCRIVITI ANCHE TU!

DOM 2 Giugno -Ss Corpo e Sangue di Cristo

8:00 † SARDELLA AUGUSTO, ELISABETTA e GIUSEPPINA † CARLIN LUIGI e GEMMA

9:30 **BATTESIMO**
ROSSATO THOMAS BRYAN 
† GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA
† FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNA
† VIAN ANGELO

11:00 **50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**
COSMA IVANO e BERTON EMANUELA 
† pro popolo
† COSMA PRIMO e DA LIO PIERINA e NONNI
† BOLDRIN ALFREDO e ALBERTI AUGUSTA

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 3 Giugno ss. Carlo Lwanga e compagni

8:00 † per le anime -

15:00 **MESSA IN CIMITERO**

18:00 † MARTIGNON GIANNA

Mar 4 Giugno s. Quirino

8:00 † per le anime -18:00 † per le anime

Mer 5 Giugno s. Bonifacio

8:00 † per le anime - 18:00 † GIOVANNA

Gio 6 Giugno s. Norberto

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Ven 7 Giugno ss.mo Cuore di Gesù

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Sab 8 Giugno s. Cuore Immacolato di Maria

8:00 † per le anime

11:00 **BATTESIMO /**
MATRIMONIO di ERICA e RICCARDO  

18:00 † ROSSATO PINO

Prefestiva

PORTO 17:00 **Rosario**

17:30 † per le anime

Prefestiva

DOM 9 Giugno - X del TEMPO ORDINARIO

8:00 † DANIELI QUINTO † ROSSI ARMANDO

9:30 † BENATO ALBA, ANTONIO, PIETRO e MARISA
† BOBBO LINO

11:00 † pro popolo
† MARCATO LUIGI e BASSO ANGELINA

BATTESIMO
BASSO BENEDETTA
CUSIN BIANCA GINEVRA 

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † CONTIERO GABRIELLA, ANNAMARIA,
MARIO e GENITORI

Venerdì 7 Giugno ore 20:00

incontro animatori con la pastorale giovanile
sul tema: **ANIMAZIONE DEL GRUPPO**



ANTICIPAZIONI di **GENTE VENETA**

«Io sono sereno, perché la morte è solo un passaggio e noi siamo destinati a contemplare l'infinito di Dio. Ma a chi oggi sta bene dico: godetevi la vita, perché la vita è bella». Don Antonio Biancotto, dalla sua stanza d'ospedale a Venezia, ha piacere di raccontare il momento pesante che sta vivendo: per dire che la luce anche quando a molti sembra che stia per iniziare la notte.

La testimonianza del sacerdote veneziano è al centro del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Verso il Giubileo del 2025:** così si ottiene l'indulgenza.

- «**Se non ci fosse l'8xmille** chiuderemmo tutto»: così il direttore della Caritas veneziana sottolinea il valore della firma per la Chiesa cattolica nella dichiarazione dei redditi.

- **Parrocchie e amministrazione:** c'è il nuovo programma gestionale.

- **Caorle, Marghera, Gambarare:** dall'autunno ultime tappe della Visita pastorale.

- **Detenuti al lavoro** negli hotel veneziani.

- **Scuola di San Rocco**, nel 2023 record di solidarietà: in solidarietà 125mila euro.

- **Restauri:** a Torcello rinasce il pavimento di mille anni fa.

- **Angelo**, un modello di servizio: i 90 anni del sacrista di Santa Maria Goretti a Mestre.

- **Mestre**, metà ragazzi italiani e metà bengalesi: in patronato al Sacro Cuore si testa l'inclusione delle culture.

- **Mestre:** sigaretta elettronica nemica subdola dei giovani: «Diventare dipendenti è ancora più facile».

- **Tumore al seno**, l'Ulss 3: all'Angelo di Mestre il 100% degli interventi avviene a un mese dalla diagnosi.

- **“Sorridi alla vita”:** festa per Dafne a Eraclea.

- **Cena delle contrade**, musica, processione e fuochi sul Sile: è la festa di San Giovanni Battista a Jesolo.

- **Jesolo**, gli auguri del Papa per i 100 anni di nonna Angela.